

TORNA A FUNZIONARE IL FOTOVOLTAICO DEL MUSEO DEI BAMBINI DI ROMA

UN COMPLESSO INTERVENTO DI REVAMPING CONDOTTO DA RESIT HA CONSENTITO IL RIPRISTINO DELL'IMPIANTO DA 15.2 KWP INSTALLATO NEL 2000



L'azienda romana Resit, che svolge dal 2000 attività di promozione, di progettazione, sviluppo e costruzione di impianti eolici e fotovoltaici, ha ripristinato un impianto fotovoltaico da 15 kWp posizionato sul tetto di Explora - Museo dei Bambini di Roma. Questo impianto della potenza di 15.2 kWp è stato realizzato nel 2001, prima del Conto Energia, grazie al progetto Innopex - Innovative architectural integration of photovoltaic energy in existing buildings - in collaborazione con una compagnia danese (Cenergia) e una olandese (Ecofys) e con il sostegno del programma europeo Energy Thermie.

Installato sul lucernario dell'edificio e sul lato sud del padiglione, l'impianto dispone di 12 pensiline mobili che consentono una variazione nell'assetto dell'ombreggiatura della facciata secondo le stagioni. I pannelli installati da Eurosolare, azienda di Nettuno, sono in totale 180, di cui 72 sul lucernario e 108 sulle pensiline laterali.

Questo impianto, inizialmente, produceva l'energia necessaria a far funzionare alcuni exhibit nel padiglione espositivo ma, da diverso tempo, non era funzionante. I tecnici di Resit sono riusciti nella non

L'IMPIANTO DI 15.2 KWP È STATO REALIZZATO NEL 2001, PRIMA DEL CONTO ENERGIA. I PANNELLI INSTALLATI DA EUROSOLARE, AZIENDA DI NETTUNO, SONO IN TOTALE 180, DI CUI 72 SUL LUCERNARIO E 108 SULLE PENSILINE LATERALI

semplice operazione di ripristino riportando quindi in piena produzione l'impianto. Come tiene a precisare Alessandro Rocca, direttore tecnico dell'azienda romana: «Questo impianto fotovoltaico è, secondo me, l'esempio tipico di archeologia industriale, una concreta dimostrazione che gli impianti a energia solare possono funzionare benissimo anche a distanza di 20 anni dalla loro installazione. Perfino quelli costruiti con materiali che venivano utilizzati qualche tempo fa. Figuriamoci con il grande miglioramento della tecnologia e con i materiali che oggi si possono adottare». Inoltre, a gennaio di quest'anno Resit ha stipulato un ulteriore contratto di manutenzione per gli impianti fotovoltaici del Museo Explora che è infatti dotato anche di un secondo impianto di energia solare da 17,5 kWp, costruito nel 2007 - realizzato grazie al 1° Conto energia del GSE - è installato su una pensilina di parcheggio auto con 100 pannelli fotovoltaici installati.

COS'È EXPLORA

Si tratta di una struttura permanente dedicata ai bambini, alle scuole e alle famiglie attiva dal 2001. È membro di Ecsite, il network europeo dei musei scientifici e science centres, di Hands On! International, network internazionale che raggruppa realtà museali di tutto il mondo rivolte all'infanzia; è un museo che fa parte dell'Organizzazione Museale Regionale (O.M.R.) della Regione Lazio ed è Associato dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS). Il Museo offre un'opportunità di gioco, sperimentazione diretta e apprendimento sul campo che pone al centro i bambini e le loro potenzialità, proponendo occasioni di arricchimento e socializzazione, promuovendo lo sviluppo delle loro capacità cognitive ed emozionali. Explora si trova nell'area dell'ex deposito tranviario storicamente denominata Borghetto Flaminio, nel cuore di Roma, tra Villa Borghese e Piazza del Popolo. L'area di 8.000 mq, data in concessione al Museo dei Bambini dal Comune di Roma è stata ristrutturata e riqualificata grazie al sostegno di aziende private ed enti pubblici coinvolti.

Questo impianto, nello specifico, produce l'energia necessaria a coprire il consumo degli uffici, dello shop e della biglietteria del museo.

Il dato della produzione dei 2 impianti installati è sempre visibile grazie a un sistema di monitoraggio costante e online.